









## DI EGIDIO CESCATO\* FOTO FRANCESCA AGOSTA (TI-PRESS)

Quale strada deve percorrere un pro-gramma di sviluppo nelle zone rurali in modo da risultare veramente efficace nel rispetto degli equilibri locali? Pensia-mo che questa domanda se la sia posta chiunque abbia intrapreso la strada dell'a-iuto allo sviluppo in Paesi lontani. Quante volte ci siamo sentiti dire: il dispositivo elettronico o la macchina agricola acquistata in Europa e inviata sul posto con grande dispiego di mezzi finanziari dopo poco tempo si è fermata per via della rottura di un accessorio e il personale locale non è più riuscito a ripararla, a farla ri-partire?

A questa domanda tentiamo di rispon-dere raccontando la nostra esperienza suffragata da 22 anni di militanza in Costa d'Avorio. La nostra associazione in questo periodo ha implementato nel tessuto sociale rurale ivoriano un vasto programma apistico che ha coinvolto quasi 900 gio-

vani locali con le loro numerose famiglie. Possiamo assicurare che tutta la dinamica comprendente la costruzione delle arnie, la confezione delle tute e delle maschere di protezione, la lavorazione del miele e della cera e la formazione professionale degli apicoltori coinvolti è avvenuta senza l'implicazione di contenuti tecnologici se si escludono l'uso del PC per l'elaborazione di documenti e per transazioni ban-carie e l'uso generalizzato della telefonia

Le stesse considerazioni si possono estendere al nostro programma idrico comprendente 73 grosse cisterne per la raccolta e l'immagazzinamento dell'acqua piovana. Infatti, tutto quanto riguarda lo scavo realizzato a mano, la confezione dei mattoni in cemento, la costruzione di pareti e solette, l'autocostruzione di gron-daie, la posa di tubi di canalizzazione è stato realizzato sfruttando le semplici conoscenze delle maestranze locali.

I vantaggi di questo tipo di agire si evi-denziano nella fruibilità dei contenuti del

- 1 Egidio Cescato in missione.
- 2 Volti e paesaggi ivoriani.
- 3 Con i volontari
- 5 Diplomatil

progetto a vaste schiere di persone e nella possibilità data loro di intervenire efficacemente e puntualmente nelle riparazioni

che si rendono necessarie senza la media-zione di super tecnici di origine esterna. Nel 2018 "Acqua e Miele" ha voluto però percorrere una nuova strada perché si è ritenuto necessario dotare un nostro grosso orto denominato "FIERTE" di una struttura che da un lato producesse molta struttura che da un lato producesse molta acqua per scopi agricoli e dall'altro costituisse una fonte idrica per la popolazione dei quartieri circostanti. Ci si è quindi posti come obiettivo la costruzione di una stazione di pompaggio ad energia solare in grado di estrarre l'acqua di falda e di immagazzinarla in un serbatoio di 10'000



Germania ci è stato comunicato che da qualche mese era stata aperta un'agenzia ufficiale nella capitale Abidjan! Quindi,

viene interpellato il responsabile tecnico locale il quale dopo dieci giorni, quando la delegazione svizzera è ormai ripartita,

si reca sul posto e sostituisce la centra-

lina rovinata con un pezzo originale. La

D'ora in poi dunque la struttura idri-ca avrà la possibilità di usufruire di un

servizio dopo vendita locale. Quali inse-

gnamenti trarre da questa esperienza? Sicuramente i programmi di sviluppo con

basso profilo tecnologico sono molto so-

pompa riparte!

litri posto in cima ad una torre di 10 metri

Queste, a sommi capi, le diverse tappe del progetto. In primo luogo, uno studio geologico, realizzato da un professionista ivoriano, sulla nostra proprietà ha stabilito la presenza di grossi quantitativi di ac-qua di falda in un punto ben determinato. Una perforatrice meccanica proveniente da Abidjan ha trivellato il suolo inseren-dovi un tubo di plastica fino alla profondità di 105 metri. L'acqua è stata trovata a meno 80 metri. Dentro al tubo è stata calata una pompa solare di marca Lorentz di produzione tedesca e in superficie è stata installata una centralina elettronica che gestisce l'energia solare proveniente

La torre in cemento è stata costruita grazie al lavoro di ragazzi in formazione di muratore. Anche il serbatoio in lamiera zincata è stato auto-costruito localmente. Alla fine la struttura ha potuto mostrare i suoi muscoli: nelle ore solatie si sono potuti estrarre 9'000 litri di acqua potabile all'ora. Questo significa un punto di riferimento per centinaia di persone che in quel luogo vanno a ritirare bidoni di 25 litri da caricare sulle biciclette, sulle moto o purtroppo anche sulle teste delle numerose donne del quartiere che continuamente accorroppo.

nuamente accorrono. Per tre anni la pompa ha funzionato perfettamente, poi d'un tratto si è fer-mata. Un elettricista locale interpellato non ha potuto fare altro che constatare il danno. Per tre mesi centinaia di persone si sono ritrovate in crisi per mancanza

d'acqua. Nel corso della nostra missione, nel novembre scorso, due membri di comitato, il sottoscritto, quale elettricista, e Florence Labati, ingegnere informatico, hanno esaminato la situazione. Median-te un collegamento WhatsApp, Florence è riuscita a interpellare un responsabile tecnico della casa madre in Germania il quale ha fornito una scheda tecnica di diagnosi del sistema che ha permesso di confermare un danno irreparabile alla sola centralina. Fortunatamente dalla



tempo, ma questo non deve impedire la loro evoluzione verso livelli operativi più sofisticati. In ogni caso bisogna tendere le forze verso la tecnologia quando essa permette di agire tanto profondamente nella società beneficiaria. Perché ogni intervento tecnologico risulterà fragile ed effimero se non supportato da personale locale cosciente, capace di poterlo gestire e di poter sollecitare i giusti aiuti esterni al fine di garantire un funzionamento del sistema stabile e duraturo.

\* Fondatore e coordinatore dell'organizzazione lidi e destinati a durare lungamente nel non governativa "Acqua e Miele" di Balerna







- Istruzione in corso.
- Gli incontri più belli
- La spensieratezza dei bambini. Immersi nella natura.

- 12 Sempre all'opera.
- 13 Scambi cordiali.





